

E GAL RIVIERA DEI CEDRI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Riviera dei Cedri
n. 30 del 13 ottobre 2018

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

INTERVENTO 6.2.1a	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup
Focus area	6A e 6B
Finalità	Sostenere lo “start-up” di nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica della Riviera dei Cedri
Destinatari	Agricultori, Microimprese, persone fisiche dell'area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri
Dotazione finanziaria assegnata	€ 400.000,00
Responsabile del Procedimento	Responsabile del PAL - Dr. Domenico Amoroso
Contatti	galcedri@pec.it - galcedri@gmail.com

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione e finalità dell'intervento 6.2.1.a "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"	3
3. Localizzazione dell'intervento	4
4. Beneficiari	4
5. Condizioni di ammissibilità	5
6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex-post	6
7. Requisiti del progetto	7
7.1. Il piano di sviluppo aziendale ed i settori interessati	8
8. Erogazione del premio	10
9. Decadenza del premio	10
10. Criteri di selezione	11
11. Documentazione richiesta	13
11.1. Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno	13
11.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno	13
11.3. Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto	14
12. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio	14
13. Rinvio	14

1. Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, Art. 19 lett. a) (ii).

2. Descrizione e finalità dell'intervento 6.2.1.a "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"

La misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" mira a colmare, nell'ambito del territorio regionale, i gravi ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie, attraverso il sostegno della nascita di nuove imprese (start-up), lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali.

L'intervento 6.2.1a "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" sostiene, in particolare, lo start-up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli.

Il sostegno, nell'ambito del rispetto delle condizioni di "innovatività", richieste per l'intervento, può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori:

- ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile);
- bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzo sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
- bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia;
- servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali;
- servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree rurali dell'area eleggibile 1 e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio;
- artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti;
- attività legate all'accoglienza ed alla ricettività (a titolo esemplificativo – B&B in forma d'impresa, Affittacamere, Alberghi diffusi, Case Appartamenti Vacanza, altre tipologie di imprese ricettive riconosciute dalla legislazione regionale) finalizzate alla fruizione dei beni culturali e patrimonio artistico culturale legato al territorio;

- Strutture e servizi di ristorazione (con particolare riferimento alle imprese di ristorazione che si impegneranno ad utilizzare i prodotti locali).

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- le attività di contoterzismo.

L'intervento impatta direttamente sulla focus area 6A, contribuendo al sostegno dell'imprenditorialità e nuova occupazione qualificata nelle aree rurali del GAL. Inoltre, questa operazione interviene sulla Focus Area 6B, in quanto contribuisce ad incentivare l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e diminuire la povertà, attraverso lo sviluppo locale delle zone rurali.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale.

Gli investimenti sostenuti nel quadro del presente intervento, art. 19(1)(a) del Reg. 1305/2013, non devono consistere nella creazione di una attività agricola o in un sostegno ad una attività il cui prodotto è un prodotto elencato nell'Allegato I del TFUE.

3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri (Area Eleggibile 1 – PSR Calabria). Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nell'area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri ovvero nei Comuni di: Tortora, Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Scalea, Santa Domenica Talao, Papasidero, Orsomarso, Verbicaro, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sanginetto, Bonifati.

4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Agricoltori che avviano nuove attività extra-agricole in aree rurali.
- ✓ Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale (Ai sensi dell'articolo 19(3) del Reg. (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti

dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno);

- ✓ Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra - agricole nelle aree rurali. Per come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella GUUE L 124 del 20 maggio 2003, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Ciò comprende, in particolare, i lavoratori autonomi e le aziende familiari impegnate in attività artigianali o altre attività, e società di persone o associazioni che esercitano un'attività economica. Nella categoria PMI (Piccole e Medie Imprese), si definisce:
 - micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 2 milioni di euro;
 - piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 10 milioni di euro.Il codice Ateco che verrà attivato per la nuova attività extra-agricola dovrà essere riportato nel business plan (Allegato 4);
- ✓ Persone fisiche che avviano nuove attività extra - agricole nelle aree rurali.

5. Condizioni di ammissibilità

Il proponente che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:

- non avere avviato l'attività aziendale al momento della presentazione della domanda. Il sostegno può essere fornito a nuove start-up o ad imprese esistenti, a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di sostegno;
- prevedere interventi localizzati dell'Area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri;
- presentare un business plan (Allegato 4) esplicativo del piano degli investimenti, organico e funzionale, caratterizzato da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy, soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio, bioeconomia, bioedilizia, servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi; attività legate all'accoglienza ed alla ricettività; strutture e servizi di ristorazione;
- indicare nel business plan l'identificazione e la disponibilità dell'immobile su cui sarà localizzato l'intervento previsto, il cui relativo titolo deve avere una durata minima di cinque anni.

Per le società, dovrà essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'atto costitutivo nonché dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi del delibera atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante di

sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti. L'evidenza documentale di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 2014/C 249/01).

6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex-post

All'atto della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- avviare l'attuazione del piano aziendale entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro 12 mesi dall'avvio. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al Responsabile del Procedimento.
- dimostrare al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno la regolare costituzione, con codice ATECO pertinente, nei registri della Camera di Commercio. Nel caso di start-up innovativa, il proponente dovrà impegnarsi a dimostrare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto legge n. 179/2012;
- attivare almeno un ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- mantenere l'impresa attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- mantenere, per lo stesso periodo di 5 anni, i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- non apportare, nei 5 anni successivi la data di conclusione del piano aziendale,

all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari.

7. Requisiti del progetto

Il progetto dovrà essere presentato attraverso un piano aziendale caratterizzato da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy, soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio, bioeconomia, bioedilizia, servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi; attività legate all'accoglienza ed alla ricettività; strutture e servizi di ristorazione.

Nel rispetto delle condizioni di "innovatività" dell'attività di impresa richieste l'intervento può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori:

- ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile);
- bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
- bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia;
- servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali;
- servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate del GAL per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio;
- artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti;
- attività legate all'accoglienza ed alla ricettività: finalizzate alla fruizione dei beni culturali e patrimonio artistico culturale legato al territorio;
- Strutture e servizi di ristorazione: utilizzo di materie prime a chilometro zero ed uso di prodotti biologici.

Sono escluse le attività inerenti:

- al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato

1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;

- alle attività di contoterzismo;
- alle attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

7.1. Il piano di sviluppo aziendale ed i settori interessati

L'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, prescrive che il Piano aziendale debba descrivere, almeno:

1. la situazione di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
3. i particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità aziendale ed alla efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività della persona o della azienda agricola o della micro/piccola impresa.

Pertanto, il premio di start-up verrà concesso alle nuove imprese che presentino piani di sviluppo aziendali che descrivano i seguenti contenuti:

- situazione economica di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno. Il proponente dovrà indicare in dettaglio le specifiche competenze maturate nel settore di operatività dell'azienda;
- profilo del soggetto proponente in termini di percorso di studi e conoscenze specifiche rispetto all'attività di impresa che si intende avviare;
- descrizione dell'attività proposta, comprensiva della declinazione del carattere innovativo dell'attività proposta, progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali, intermedie e finali necessarie allo sviluppo della nuova attività di impresa e degli obiettivi che si intendono conseguire. Sul punto è necessario che il piano aziendale individui in modo chiaro e completo quali siano gli obiettivi da raggiungere, le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissati e la loro misurazione;
- analisi del mercato e relative strategie dell'azienda, fabbisogni che si intendono soddisfare;
- aspetti tecnici-tecnologici del processo produttivo dei beni/servizi;
- aspetti economico-finanziari del piano aziendale ed obiettivi di redditività della nuova impresa.

I piani aziendali dovranno essere caratterizzati:

- a) da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o

- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata e/o
- d) mirati allo sviluppo di servizi alla persona.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera a)** si caratterizzano in quanto:

- prevedono l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- sono funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- prevedono lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato, oppure
- propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali, ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera b)** hanno la caratteristica di essere orientati a:

- a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, oppure
- adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva, in combinazione con gli investimenti infrastrutturali nella banda larga e banda ultra-larga.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera c)** si caratterizzano in quanto orientati alla valorizzazione economica:

- degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. *In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;*
- del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dal proponente nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera d)** si caratterizzano per:

- essere orientati all'attivazione di servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate della regione e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative.

8. Erogazione del premio

Il premio allo start-up di impresa è fissato in **20.000,00 euro**.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario ed è erogato in due rate secondo la seguente modalità:

- 50% dell'importo, successivamente all'accettazione del sostegno, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'acconto;
- 50% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Il sostegno nell'ambito di questa misura è concesso ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 ("de minimis"). Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo- artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero - art. 15).

Il pagamento del saldo è, comunque, subordinato, oltre alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale, al rispetto degli impegni previsti, ovvero:

1. l'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire **entro 6 mesi** dalla decisione di concessione del sostegno;
2. la conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire **entro 12 mesi** dalla decisione di concessione del sostegno;
3. l'erogazione della seconda rata del premio può avvenire solo **dopo** aver concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo averne verificato la correttezza;
4. l'impresa deve essere regolarmente **costituita ed iscritta** ai registri della Camera di Commercio **al momento di accettazione** dell'atto di concessione del sostegno;
5. l'impresa deve attivare almeno un'ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale.

9. Decadenza del premio

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissione della singola domanda;
- 2) mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato, fatte salve le

possibilità di proroga;

- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 5) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

10. Criteri di selezione

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base dell'età del proponente la domanda, dando priorità al proponente con l'età inferiore.

Macrocriteria PSR	Punti	Definizione criteri di selezione	Punti
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A e 6B nella quale è programmata	Max 12	Avvio di attività per la nascita di nuove imprese nei settori artigianato e manifattura con elementi innovativi, attività legate all'accoglienza, alla ricettività, ed alla ristorazione.	12
		Avvio di attività per la nascita di nuove imprese nell'ambito dei servizi TIC	10
		Nascita di nuove imprese che avviano attività mirate ai servizi alla persona	8
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	2	Impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	2
Pertinenza rispetto all'oggetto dell'attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di	Max 10	Possesso di titolo di studio attinente il settore della nuova start-up	10
		Esperienza pregressa lavorativa o	8

impresa		stage nel settore della nuova start-up	
		Possesso di attestato di corso di formazione attinente il settore della nuova start-up	5
		Possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3
Appartenenza dell'oggetto della nuova start-up ad attività di impresa che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi	3	Interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi	3
Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione	Max 6	2 punti per ogni ULA	Max 6
Localizzazione dell'iniziativa in aree rurali meno sviluppate, assegnando priorità decrescente, alle aree rurali classificate come aree rurali "D" del programma, alle aree montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013(*)	Max 10	Intervento localizzato in area svantaggiata e/o area D	10
		Intervento localizzato in area montana	8
		Intervento localizzato in area C	3
Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali dell'Area oggetto della SSL .	9	Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	9
Requisiti soggettivi del richiedente	8	Donne o Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni (**)	8

(*) L'attribuzione del punteggio terrà conto delle specifiche caratteristiche territoriali dell'area su cui ricade l'intervento, così come dimostrata dalla cartografia. In caso in cui l'intervento ricade in aree che appartengono contemporaneamente a 2 tipologie di svantaggio, si considera quella che attribuisce il punteggio maggiore.

(**) Per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane o una donna. Per le società di persone e per le cooperative, la maggioranza numerica di giovani e/o di donne deve essere superiore al 50% della compagine sociale e del capitale. Per le società di capitali e soggetti consortili, le quote di partecipazione al capitale devono essere superiore al 50% di proprietà di giovani e/o di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti in numero superiore al 50% da giovani e/o donne.

11. Documentazione richiesta

11.1. Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

1. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni;
2. Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 2**), corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale dovranno essere rese le dichiarazioni relative alla concessione di aiuti in regime di “*de minimis*”;
3. Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 3**) resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal richiedente e da un tecnico incaricato - corredata dai rispettivi documenti di identità - nella quale dovrà essere rilasciata attestazione riguardante l'eventuale rilascio di permessi o autorizzazioni e/o che l'intervento non abbia effetti negativi sull'ambiente;
4. Business Plan (**Allegato 4**) sottoscritto dal richiedente;
5. Copia del titolo di disponibilità (proprietà, usufrutto,
6. Ogni altra documentazione utile per la valutazione della pratica;
7. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda.

Il fascicolo di domanda, in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricato a sistema nel portale SIAN. L'eventuale ulteriore “documentazione utile” andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nel portale SIAN.

All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, via PEC agli uffici del GAL.

11.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1. Copia titoli di disponibilità dell'immobile su cui è localizzato l'intervento previsto dal business plan. I titoli dovranno avere una durata minima di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno;
2. Per le società, copia atto costitutivo/statuto registrati; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti;
3. Autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante la regolare costituzione,

ove pertinente, nonché l'iscrizione, con codice ATECO attinente, nei registri della Camera di Commercio. Nel caso di start-up innovativa l'autocertificazione dovrà riguardare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012.

11.3. Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto

1. relazione tecnico economica attestante:
 - a. che il piano aziendale proposto è stato completamente attuato;
 - b. il numero di ULA – unità lavorative annue attivate;
 - c. il rispetto degli impegni previsti;
2. eventuale documentazione prevista nelle disposizioni procedurali.

12. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche

disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.